



QUESTIONARIO 3

1 - Tra i monumenti archeologici maggiormente conservati vi sono gli edifici pubblici di epoca romana. Esponga il candidato un quadro generale degli edifici pubblici delle città romane in Veneto con particolare riferimento a Vicenza, evidenziando anche le potenzialità in termini di fruizione e gestione.

2 - In base all'allegato I del DM 113 del 21/2/2018 il candidato illustri brevemente standard minimi e obiettivi di miglioramento in relazione alla cura delle collezioni, immaginando anche la loro applicazione pratica nelle sezioni nel Museo Archeologico di Vicenza con eventuali riferimenti normativi.

3 - In base al D. Lgs. n. 42/2004, quale ente esercita la funzione di tutela dei beni culturali immobili di interesse archeologico?

- ☐ **La Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio**
- ☐ Il Comune.
- ☐ La Regione
- ☐ Il Ministero dell'Interno

4 - Secondo gli articoli 2 e 10 del D.Lgs. n. 42/2004, quale delle seguenti tipologie rientra nella definizione di bene culturale?

- ☐ **Un manufatto di interesse storico o artistico.**
- ☐ Un edificio con più di 100 anni.
- ☐ Un'opera d'arte contemporanea collocata in uno spazio pubblico.
- ☐ Un'area naturale protetta.

5 - Quale tra le seguenti affermazioni descrive correttamente l'iter che un ente locale deve seguire per poter procedere con un intervento di restauro su un bene culturale di sua proprietà?

- ☐ **Deve acquisire l'autorizzazione scritta della Soprintendenza, previo invio di un progetto corredato da relazione tecnico-scientifica.**
- ☐ Può procedere in autonomia, purché l'intervento sia finanziato con fondi propri.
- ☐ È sufficiente notificare l'avvio dell'intervento alla Direzione Generale competente almeno 90 giorni prima dell'esecuzione.
- ☐ Deve indire una gara pubblica prima della richiesta di autorizzazione, secondo quanto previsto dal Codice degli Appalti.

6 - Ai sensi dell'art. 91 del D. Lgs. 42/2004, a chi appartengono i beni culturali mobili rinvenuti fortuitamente nel sottosuolo del territorio nazionale?

- ☐ **Allo Stato, in quanto beni demaniali, a prescindere dalla proprietà del fondo in cui sono stati trovati.**
- ☐ Al proprietario del fondo, qualora si dimostri la buona fede e il possesso continuato del bene per almeno dieci anni.
- ☐ Al Comune nel cui territorio è avvenuto il ritrovamento, se il bene è di interesse locale.
- ☐ Alla Soprintendenza competente, che assume la titolarità in nome dello Stato.

7 - Secondo la Raccomandazione ICOM “I depositi del patrimonio culturale una risorsa per le istituzioni”, quale dovrebbe essere il rapporto tra i depositi di scavo e i depositi museali?

☐ **Progettazione, realizzazione e regolamentazione giuridica dei depositi di scavo e della loro relazione fisica e documentale con i depositi museali, valutando la possibilità d'ipotizzare depositi comuni che possono assumere il ruolo di centri d'interpretazione territoriale aperti anche al pubblico, organizzati in modo tale da potere essere utilizzati come depositi di emergenza per la messa in sicurezza urgente dei beni in territori colpiti da calamità.**

☐ progettazione, realizzazione e regolamentazione giuridica dei depositi di scavo e della loro relazione fisica e documentale con i depositi museali, valutando la possibilità d'ipotizzare depositi comuni, organizzati in modo tale da potere essere utilizzati come depositi di emergenza per la messa in sicurezza urgente dei beni in territori colpiti da calamità;

☐ progettazione, realizzazione e regolamentazione giuridica dei depositi di scavo e della loro relazione fisica e documentale con i depositi museali, valutando la possibilità d'ipotizzare depositi comuni che possono assumere il ruolo di centri d'interpretazione territoriale aperti anche al pubblico;

☐ progettazione, realizzazione e regolamentazione giuridica dei depositi di scavo e della loro relazione fisica con i depositi museali, valutando la possibilità d'ipotizzare depositi comuni che possono assumere il ruolo di centri d'interpretazione territoriale;

8 - Ai sensi dell'art. 88 del Codice dei BB.CC., chi è autorizzato a eseguire ricerche archeologiche su beni immobili o fondali marini italiani?

☐ **Solo il Ministero della Cultura direttamente o tramite concessione.**

☐ Qualunque ente pubblico o privato dotato di un dipartimento di archeologia.

☐ I Comuni previa autorizzazione del Ministero dell'Interno.

☐ I titolari dei fondi privati, se dimostrano competenza scientifica e finanziaria.

9 - Secondo l'art. 29, il principio di compatibilità degli interventi di conservazione implica:

☐ **Che le tecniche e i materiali impiegati negli interventi siano coerenti con le caratteristiche storiche, materiche e culturali del bene.**

☐ L'adeguamento delle tecniche conservative alle nuove esigenze di fruizione economica del bene.

☐ L'utilizzo esclusivo di metodi non invasivi e reversibili, a prescindere dalla tipologia del bene.

☐ Che ogni intervento debba rispondere alle esigenze del proprietario o dell'ente gestore.

10 - Quale tra le seguenti definizioni è coerente con quanto stabilito dall'art. 101, comma 2 del D. Lgs. 42/2004 in merito ai parchi archeologici?

☐ **Ambiti territoriali con evidenze archeologiche significative, dotati di strutture museali o espositive e integrati nel contesto paesaggistico e ambientale.**

- ☐ Aree delimitate che contengono insediamenti archeologici abbandonati, non accessibili al pubblico.
- ☐ Zone di interesse archeologico affidate a gestione privata per valorizzazione e promozione turistica.
- ☐ Riserve naturali con vincolo archeologico, tutelate ai sensi del codice del paesaggio.

11 - Ai sensi dell'art. 67 del D. Lgs. 42/2004, quale tra i seguenti è un caso in cui è autorizzata l'uscita temporanea all'estero di un bene culturale per motivi diversi dalla mostra?

- ☐ **Per esigenze di restauro o per essere sottoposto a indagini scientifiche.**
- ☐ Per partecipare a una fiera del settore culturale.
- ☐ Per la realizzazione di copie digitali da parte di soggetti privati.
- ☐ Per la consultazione da parte di studiosi stranieri su richiesta personale.

12 - Quale delle seguenti affermazioni riflette correttamente il principio alla base della catalogazione secondo gli standard ICCD?

- ☐ **La catalogazione integra informazioni descrittive, tecniche, conservative e giuridiche, costituendo un atto scientifico e non solo gestionale.**
- ☐ È sufficiente che la catalogazione venga eseguita una sola volta, senza necessità di aggiornamento.
- ☐ La catalogazione si limita a una descrizione morfologica e cronologica del bene.
- ☐ La scheda ICCD è obbligatoria solo per i beni mobili appartenenti allo Stato.